

Presidente. Io non posso non osservare che la Camera ha pregiudicato un pochino la questione.

L'onorevole Torraca ha proposto, poco fa, che il comune di Acerenza fosse aggiunto all'elenco di quelli ai quali è data facoltà di eccedere il limite della sovrainposta, e la Camera ha respinto la proposta sua.

Ora, come si fa a sottrarre questo comune dall'elenco di quelli ai quali questa autorizzazione non è concessa?

Evidentemente la questione è pregiudicata dal voto precedente.

Torraca. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Torraca. Vi è realmente una differenza tra l'includere in un elenco e l'escludere da un altro.

Prima io proponeva che il comune di Acerenza ottenesse una facoltà; ora propongo che ne sia sospeso il diniego. In altri termini, prima chiesi si concedesse un favore; ora domando si sospenda dal deliberare che venga negato il favore medesimo.

Sono cose diverse, mi pare; quindi la prima deliberazione non pregiudica la seconda.

Crispi, ministro dell'interno. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Crispi, ministro dell'interno. Un primo studio sarà fatto dal Ministero; e se verrà nell'avviso che non debba ripresentare per Acerenza uno speciale disegno di legge, non lo presenterà.

Se però la Camera rigetta ora la domanda del comune di Acerenza; se cioè viene a negare la opportunità di nuovi studi e quindi fa che si sospenda in questa sessione qualunque proposta, noi chiudiamo al comune stesso ogni via di far valere le sue ragioni, intorno alle quali la Camera potrà poi deliberare con maggior cognizione di causa.

Presidente. Onorevole Torraca, mantiene la sua proposta?

Torraca. La mantengo.

Presidente. Pongo dunque a partito la proposta dell'onorevole Torraca, che consiste nel cancellare da questo elenco il comune di Acerenza.

Chi approva questa proposta voglia alzarsi.

(È approvata).

N. 4. Provincia di Potenza, Nova Siri;

N. 5. Provincia di Potenza, Sasso Castalda;

N. 6. Provincia di Rovigo, Calto.

Viene ora l'elenco che accompagna l'articolo 1º del progetto 174.

N. d'ordine	PROVINCIA	COMUNI
1	Alessandria.	Montiglio.
2	Id.	Rocchetta Tanaro.
3	Id.	S. Michele d'Asti.
4	Benevento	Torrecooso.
5	Brescia.	Sojano del Lago.
6	Padova.	Carmignano Brenta.
7	Reggio Emilia	Reggiolo.
8	Rovigo.	Villadose.
9	Siena.	Montalcino.
10	Rovigo.	Villanova Ghebbo.
11	Torino	Casalborgone.
12	Como.	Piano Porlezza.
13	Padova.	Tribano.
14	Pavia.	Arena Po.
15	Id.	Nova Siri.
16	Id.	Sasso Castalda.
17	Rovigo.	Calto.

Cavalletto. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Io chiederei che questi elenchi fossero coordinati e che le provincie fossero disposte per ordine alfabetico.

Tittoni, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Tittoni, relatore. Come già ho avuto occasione di esporre, la Commissione propone, nel disegno di legge 173, che fossero respinte le domande di alcuni comuni, e aveva presentato soltanto un elenco di quelli le cui domande si proponeva di accogliere.

Ora quei comuni non sono compresi nell'elenco di quelli cui si riferisce l'articolo 2, ma sono soltanto nominati nella relazione. Domando pertanto che questi comuni siano aggiunti allo elenco, testè letto dal presidente, di quelli a cui la Camera nega la facoltà di eccedere la sovrainposta.

I comuni di cui parlo sono i seguenti:

Provincia di Torino, comune di Bard.

Provincia di Brescia, comune di Ravegnò.

Provincia di Aquila, comune di Pizzoli.

Provincia di Aquila, comune di Tagliacozzo.